



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Acta Ecclesiae Mediolanensis

Acta Synodalia Dioecesana Ecclesiae Mediolanensis, Pars Secunda

Borromeo, Carlo

Brixiae, 1603

Ricordi per li Visitatori regionarii della Diocese. Cap. XIII.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11399

rito e carità auisará loro de mancamenti, che hauerá trouato nelle scuole, inani mandogli con spirituale esortatione al esaminare innanzi, & al condurre a perfectione così santa opera.

Hauerá ancora in ogni Diocesana congregatione eletto vna, ò due donne visitatrici regionarie, con la quale visiterá, & farà visitare le scuole delle donne.

Auisará i Visitatori regionarii, & suoi sostituti che visitano le scuole, che occorrendo trattare con il Curato, ò Sacerdote della Chiesa, nella quale si fa l'opera, parlino con lui con grande humiltà, ricordandosi, che sono come suoi indegni ministri, coadiutori, & operarii; & se alcuna volta auenisse che da lui ò da altri non fossero ben veduti, nè con quella carità riceuuti che si douerebbe, non per questo lascino di essercitarsi con ogni carità, spirito, & humiltà; poi che non da gl'huomini, ma da Dio aspettano delle loro fatiche la mercede; anzi deuono essere apparecchiati di riceuere opprobrii, villanie, & scorni, per asfomigliarsi in qualche parte al Signor nostro; & riceuendole alle volte, s'allegriano esser fatti degni di patire per il nome di Giesu Christo, villania, ò scorno. Subito che farano tornati quelli che hanno fatto la visita, si facciano fare le relationi, & si scriuano nel sodetto libro, per poterle riferire nella Congregatione. Due ò tre volte l'anno facciano leggere in Congregatione generale sommaria-mente le relationi delli Visitatori, & in particolare faccia leggere le cose di edificatione, ò quelle che richieggono aiuto, e rimedio.

Assegnará a ciascuno delli Visitatori regionarii quel numero de sostituti per visitare chi gli parerà, considerando sempre il bisogno più e meno delle parti della Diocese, accioche meglio possa compartirgli.

Sarà bene che quei fratelli c'haueranno visitata vna, ò due volte vna scuola, seguitino a visitarla, s'haueranno in essa fatto frutto; così quelli che l'haueranno piantata; tra perche lo faranno con maggior applicatione di animo, tra perche ne haueranno maggior cognitione, e pratica.

Offerui poi il Visitatore tutti quei ricordi, che comunemente spettano a lui, & al Visitatore della Città; scriuerá in particolare a i Priori Diocesani, e rescriuerá con carità & amoreuolezza a tutti i Priori delle scuole della Diocese ne i bisogni.

Ricordi per li Visitatori regionarii della Diocese. Cap. XIII.

Intendano bene quanto si è detto del Visitatore della Diocese essere ancora detto a loro, e procurino metterlo in essecutione con ogni cura e diligenza. Siano obedienti al suo Visitatore, che è loro immediato Superiore, non facendo cosa straordinaria, che non l'habbino conferita con esso lui, & che non habbino da lui hauuto pieno consenso. Procuri ciascuno di essi, hauer di quella parte che gli è stata assegnata, molta cura, e có una sãta emulatione cerchi l'uno auanzar l'altro, & deue sentir particolarmente conteto quando dalle relationi fatte da loro, ò da suoi sostituti, alcuno vedrà qualche suo maggior frutto. Si sforzi ogn'uno di loro hauer molta buona informatione delle sue scuole, delli soggetti, & ufficiali di esse, & habbia delle scuole, & de gli ufficiali, & soggetti scritto il catalogo in vn cartone con alcuni segni, per poterli ben ricordare di quelle c'hanno maggior bisogno di visita, ò che non sono visitate: vn simile n'habbia delli soggetti, per poter notare quelli che sono più atti per essere, ò in qsto, ò in quell'altro officio deputati. S'informi doue recapiti i fratelli, & in particolare gli ufficiali delle sue scuole, quando uengono nella Città, per poterli alle uolte trouare, & hauer nuoua informatione delle cose della compagnia in quella parte, mostrando verso loro gran carità, & amore, con che deuono farseglí amici, p poter có maggior sùrtà ualersi di loro nelle cose della scuola. Scriuano ancor essi alle volte alli Priori delle opere di fuori, & rescriuano; e per tener tra loro amicitia, & amoreuolezza, & per trattare le cose necessarie alle scuole, che non hanno potuto risolvere, mentre si trouano in visita.